

# Italian Historical Meteorological Observatories (OMSI): from the past to the future

Mario Calamia - OMSI, Firenze - mario.calamia@unifi.it

*Abstract:* The Association of the Italian Meteorological Observatories (OMSI) has been recently created and has been incorporated in Florence at the *Fondazione Osservatorio Ximeniano*, an ancient and famous Florentine scientific institution that has operated for more than 200 years in the field of meteorology. The members of the Association are:

- Fondazione Osservatorio Ximeniano Onlus, Firenze;
- INAF, Osservatorio Astronomico di Capodimonte, Napoli;
- Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo Onlus, Milano;
- Osservatorio Meteorologico S. Marcellino – DISTAR, Università di Napoli “Federico II”, Napoli;
- Osservatorio “Valerio” – Comune di Pesaro, Servizio Risorse e Sviluppo, Pesaro;
- Osservatorio Meteorologico e Geofisico “Luigi Ferrajolo”, Taranto;
- Istituto di Biometeorologia IBIMET-CNR, Firenze.

The main scope of this Association is that of giving value to the science of meteorology in Italy, tracing and making known the traditions of the Institutions that have developed throughout centuries this important branch of science.

Two aspects need to be considered: 1) make the instruments existing in the various museums known to the community; 2) put the immense database in common; only the comparison of the data can help the meteorologists give accurate weather forecast.

*Keywords:* Observatories, Meteorology.

## 1. Premessa

Nella seconda metà del XIX secolo e primi anni del XX, sono sorti e si sono sviluppati, in Italia, un grande numero di Osservatori meteorologici. Legati strettamente al territorio, avevano lo scopo di raccogliere dati meteorologici locali per rendere un servizio alle esigenze della società. Esiste una vasta letteratura sulle vicende, non sempre fortunate, di queste strutture, spesso legate a particolari situazioni politiche (Borchi *et al.* 2015).

In molti casi essi custodiscono apparecchiature la cui validità storica è indiscussa, ma anche raccolte di dati di rilevante attualità. Questa serie di dati locali ha un ruolo fondamentale nella moderna meteorologia ma, finché resta in polverosi archivi, la sua utilità è solo potenziale.

Da questa riflessione è nata l'Associazione degli Osservatori Meteorologici Italiani (OMSI), della quale da qualche tempo si discuteva e che oggi viene presentata, dopo la sua recentissima costituzione (2016). Due gli scopi principali:

- fare conoscere la ricca dotazione di strumenti esistente negli Osservatori meteorologici italiani;
- creare un comune database storico; solo la sua conoscenza può rendere più affidabili le previsioni meteorologiche di oggi.

## 2. Costituzione dell'Associazione OMSI

I soci fondatori dell'Associazione sono:

- Fondazione Osservatorio Ximeniano Onlus, Firenze;
- Osservatorio Meteorologico S. Marcellino-DISTAR, Università di Napoli "Federico II";
- Osservatorio Meteorologico e Geofisico "Luigi Ferrajolo", Taranto;
- Fondazione Osservatorio Meteorologico di Milano Duomo Onlus, Milano;
- Osservatorio "Valerio", Comune di Pesaro, Servizio Risorse e Sviluppo, Pesaro.

Si tratta di Istituzioni dotate di stazioni meteorologiche secolari sempre funzionanti con disponibilità quindi di serie di dati meteo di grande valore scientifico e storico. È in corso l'adesione di altre importanti e qualificate realtà del mondo meteorologico.

Di seguito delle brevi schede sui soci fondatori.

### 2.1. Osservatorio Ximeniano

Fondato nel 1756 dal gesuita Leonardo Ximenes, è passato agli Scolopi nel 1773, diventando Fondazione Osservatorio Ximeniano onlus nel 2004.

Esso è articolato su tre Sale Museali, il Gabinetto "Filippo Cecchi", dedicato alle origini della sismologia, il Museo storico dedicato ad Astronomia, Cartografia, Motore a scoppio, Meteorologia, e la Sala "Alfani Bravieri", dedicata al lavoro di P. Guido Alfani – sia come sismologo che come radiotecnico – e di P. Dino Bravieri.

Dispone inoltre di due Biblioteche, quella antica (circa 2000 volumi del Seicento-Settecento) e quella moderna (circa 4000 volumi dell'Ottocento-Novecento) e di un Archivio Storico (circa 2000 unità).

Oggi, l'Osservatorio Ximeniano diventato Fondazione Osservatorio Ximeniano onlus opera in campo meteorologico attraverso una convenzione con l'IBIMET-CNR e in campo sismologico attraverso una Convenzione con l'INGV.



**Fig. 1.** Un'immagine panoramica del centro storico di Firenze dove è evidenziata l'ubicazione dell'Osservatorio Ximeniano

### ***2.2. Osservatorio Meteorologico S. Marcellino***

Fondato nel 1860 con decreto di Giuseppe Garibaldi, raccoglie dati meteorologici dal 1872. Per la sua posizione al Centro di Napoli, permette di correlare le variazioni della meteorologia locale al processo di urbanizzazione tipico delle grandi aree metropolitane.

### ***2.3. Osservatorio Meteorologico e Geofisico "Luigi Ferrajolo"***

Fondato nel 1892 da Luigi Ferrajolo, è riconosciuto come Osservatorio Geofisico nel 1900 dal Ministero della Marina. Le sale museali sono le seguenti:

- Sezione meteorologica;
- Sezione sismologica;
- Sezione degli apparati radioriceventi;
- Biblioteca scientifica;
- Archivio storico.

Oggi, l'Osservatorio "Luigi Ferrajolo" continua la raccolta di dati meteorologici (serie storica dal 1892).

#### **2.4. Osservatorio Meteorologico di Milano Duomo**

Costituito come Fondazione nel 2015, è erede del patrimonio morale, culturale e scientifico dello storico Osservatorio Meteorologico di Milano Duomo, composto di una stazione meteorologica sempre attiva e di un'ampia Biblioteca settoriale.

#### **2.5. Osservatorio "Valerio"**

Fondato nel 1861 come Osservatorio Meteorologico è composto di:

- quattro sale museali dove è raccolta la strumentazione storica dell'Ottocento e dei primi del Novecento restaurata e ricollocata, quando possibile, nella posizione originaria;
- Biblioteca storico-scientifica;
- Archivio dati meteorologici dal 1871 a oggi.

L'Osservatorio "Valerio" fa oggi parte della rete sismica nazionale, e continua nell'attività di meteorologia e sismologia.



**Fig. 2.** L'Osservatorio "Valerio" a Pesaro

I cinque Osservatori Meteorologici citati costituiscono la base dell'Associazione Osservatori Meteorologici Storici Italiani, il cui scopo è chiaramente riportato nell'articolo 6 dello Statuto:

- promuovere lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio scientifico e culturale degli Osservatori Meteorologici Italiani;
- rappresentare un elemento di collegamento fra le diverse Istituzioni che trattano la climatologia, la meteorologia e il monitoraggio ambientale.

E per questo è molto importante:

- far conoscere l'ingente patrimonio degli Osservatori Meteorologici Storici Italiani;
- mettere in comune l'immane raccolta di dati, consapevoli che solo l'analisi delle serie storiche dei dati potranno rendere più affidabili le previsioni meteorologiche nel presente e nel futuro.

### **3. Conclusioni**

Questa breve nota ha il solo scopo di far conoscere una nuova realtà appena costituita. Essa è un atto di buona volontà e fiducia nel ruolo che queste Istituzioni possono avere ancora oggi. Il loro patrimonio è una ricchezza per il Paese, e farlo conoscere è la premessa per una sua utilizzazione razionale e certamente utile.

### **Bibliografia**

Borchi E., Macii R., Vagnoli C. (2015). *La rete Meteorica della Toscana*. Firenze: Nardini Editore.